



Il Premio Italia: il mondo delle bocce azzurre si è dato appuntamento nella Capitale per la notte delle stelle

E Roma abbracciò i campioni

RIFLETTORI, passerella, applausi, mitragliate di flash davanti ad un parterre arrivato nella capitale da ogni angolo della penisola. È stato questo il leit motiv della Notte delle Stelle, la consegna del Premio Italia, l'oscar delle bocce, a tanti campioni e personaggi illustri che hanno animato la grande festa della Federbocce che ha avuto per palcoscenico un agghindato Centro tecnico nel cuore dell'Eur. È stata questa la ciliegina sulla torta di un fine settimana da formula Uno per le bocce nazionali, tre giorni di lavoro e poi il meritato gala conclusosi con un collettivo abbraccio e l'impegno a ritrovarsi il prossimo anno.

Il tour de force si è aperto con la riunione del Consiglio federale che, dopo l'ampia relazione dal presidente **Rizzoli** che ha toccato numerosi argomenti e temi che spaziavano dal bilancio federale all'attività internazionale, dal programma delle bocce al mare all'attività dipromozione sul territorio da attuarsi tramite la manifestazione «Bocciamoci...con passione», si è dipanato per due giorni con l'intervento di tutti i consiglieri e dei coordinatori della Commissione giovanile e del Comitato Tecnico Nazionale. Dopo i lavori del Consiglio si è riunita la Consulta nazionale alla quale hanno partecipato i consiglieri federali e i presidenti dei comitati regionali e provinciali. Anche qui i lavori sono stati aperti dal presidente federale Rizzoli a cui hanno fatto seguito gli interventi di tanti dirigenti periferici che hanno portato il loro contributo di esperienze sul territorio formulando anche proposte e



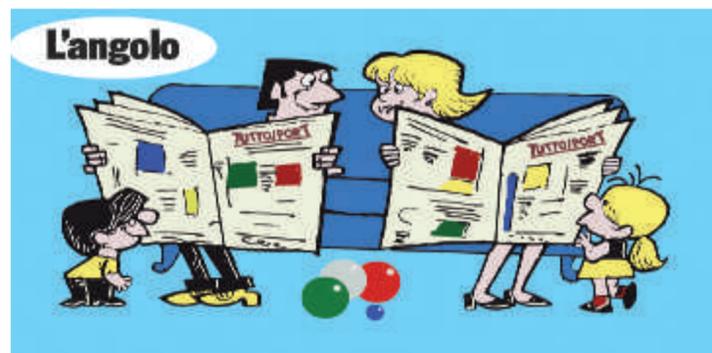
IL taglio del nastro per l'inaugurazione dei nuovi campi al Ctf. Da sinistra Amar Addadi, Luca Pancalli e Romolo Rizzoli. Sulle stesse corsie, agghindate come un salotto, si è celebrata la festa del Premio Italia

suggerimenti al vertice federale in merito ai tanti problemi legati all'attività sportiva ed organizzativa, argomenti ai quali ha puntualmente risposto e dato chiarimenti il presidente. Nel corso dei lavori è intervenuto anche **Giunio De Sanctis**, segretario generale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), che ha spiegato a fondo le problematiche e le opportunità di sviluppo dell'attività per i diversamente abili nell'ambito della Federbocce. In serata, come già detto, dopo il taglio del nastro per l'inaugurazione del completamento della struttura e dei campi di gioco della specialità volo, c'è stata l'attesa cerimonia di consegna del Premio Italia (un'artistica boccia azzurra di cristallo dell'artista veneziano Pino Signoretto) ai campioni della stagione 2013

che hanno conquistato la medaglia d'oro sulle piste internazionali. In passerella Germana **Cantarini**, Elisa **Lucarini**, Linda **Cristofori**, Pasquale **D'Alterio**, Diego **Paleari**, Agnese **Aguzzi**, Maria **Losorbo**, Andrea **Cappelacci**, Giuliana **Di Nicola**, Mauro **Roggero**, Emanuele **Bruzzo** ed Enrico **Barbero**. Premi speciali sono stati conferiti dal presidente Rizzoli ad **Amar Addadi**, presidente del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, a **Raffaella Chiulli** presidente dell'Arif (l'associazione internazionale delle federazioni sportive riconosciute dal CIO), a **Marius Vizer** presidente di Sportaccord e al presidente del Coni **Giovanni Malagò**. Quest'ultimo, assente per impegni istituzionali all'estero,

ha comunque voluto essere vicino al mondo delle bocce inviando un videomessaggio in cui si è complimentato con Rizzoli e con tutti i suoi dirigenti ed affiliati per la grande e meritoria opera di attività sportiva ed anche sociale che il mondo delle bocce promuove nell'ambito dello sport italiano e per i brillanti risultati ottenuti dagli atleti ed atlete della Fib in tutte le manifestazioni internazionali. Il premio è stato ritirato dal segretario generale del Coni **Roberto Fabbricini**. I campioni sono stati premiati da numerose autorità sportive presenti alla serata. C'erano l'assessore allo sport del Comune di Roma e presidente del CIP **Luca Pancalli**, **Francesco Purromuto** presidente della Federazione Handball, **Domenico Falco-**

ne presidente della Fijlkam (Federazione judo, lotta, karate e arti marziali), **Gianfranco Ravà**, presidente della Federazione Cronometristi nonché commissario straordinario della Federazione italiana sport equestri, **Francesco Sorro** capo di gabinetto della presidenza Coni, **Diego Nepi** capo area marketing del Coni e **Ugo Claudio Mattioli** presidente della Federazione Pesca sportiva. La serata, condotta con la solita professionalità e brio da **Andrea Rizzoli**, si è conclusa con la cena di gala ed è stata allietata da due applauditissimi siparietti a cui hanno dato vita il trio di attori-cantanti **Favete Linguis**, composto da **Antonio Fomari** ed **Emanuela e Stefano Fresi**, ed il poliedrico artista **Andrea Perroni**. **DANIELE DI CHIARA**



● RIZZOLI E ADDADI, DUE ESPERTI NAVIGANTI DELLO SPORT

Che feeling sul Mare Nostrum

SESSANTUNO anni **Addadi**, qualche primavera in più **Rizzoli**. I due personaggi che muovono pedine importanti dello sport internazionale, da quando si sono conosciuti hanno subito come si dice legato. Prammatici, con una visione ampia degli obiettivi da raggiungere, carismatici ma alla mano.

Amar Addadi, presidente del Comitato Internazionale Giochi del Mediterraneo (CIJM), è nato in Algeria, a Bou Ismail, che nel periodo coloniale si chiamava Castiglione, e dal 2003 guida la complessa macchina che organizza i Giochi del Mare Nostrum, una parata di numerose discipline sportive a cui partecipano gli atleti dei paesi che si affacciano al Mediterraneo.

«Ricordo i Giochi del 2009 a Pescara – racconta Addadi che se la cava bene anche con l'italiano – una manifestazione spettacolare sia sul piano organizzativo che sportivo. Ed è allora che ho apprezzato a fondo le bocce che erano seguite da tantissimi spettatori».

Addadi non è soltanto un vip dello sport internazionale ma anche uno che lo sport lo ha praticato con passione e buoni risultati.

«Quando frequentavo l'università facevo atletica ed ero abbastanza bravo nel salto con l'asta dove ho vinto numerosi titoli. Allora c'erano più difficoltà perché l'asta era rigida e si cadeva sulla sabbia – ricorda con un sorriso – ma io ce la met-

tevo tutta ed avevo un record di oltre quattro metri».

Rizzoli ha conosciuto Addadi nel 2007 durante il summit di Sportaccord a Pechino e da allora i due si sono subito intesi. Il successo di Pescara si deve infatti all'opera di promozione messa in atto dal presidente della Federbocce per dare un volto sempre più qualificato alla sua disciplina, impegno che Addadi non ha mancato di appoggiare.

«Trovai in lui un interlocutore molto attento anche ai problemi delle così dette federazioni minori – spiega Rizzoli – e andammo subito d'accordo. Per le bocce unificate, che si erano già affacciate ufficialmente ai Giochi nel 1997 a Bari, l'edizione di Pescara fu straordinaria. Tutte le specialità in campo (c'erano anche i sudamericani delle così dette bocce sull'erba), tanto pubblico e un'organizzazione perfetta. Un enorme successo. Ora c'è un nuovo traguardo. Ho infatti sottoposto all'attenzione di Addadi l'aspirazione delle bocce alla partecipazione ai primi Giochi del mare che, guarda caso, si terranno proprio a Pescara il prossimo anno ma che non prevedono ancora la nostra presenza».

Addadi, accompagnato da Rizzoli, ha avuto l'occasione, durante la sua permanenza romana, di visitare a fondo il Centro Tecnico Federale dell'Eur, la cittadella delle bocce, che lo ha molto impressionato.

«Non ho mai visto, nel mio

girare il mondo dello sport, un simile impianto per le bocce – ha spiegato durante una conferenza stampa – un'opera stupenda, polifunzionale, unica del genere con strutture adatte a tutti i tipi di specialità di gioco di questo sport. Devo proprio fare i complimenti all'amico presidente Rizzoli che è riuscito a realizzare una struttura così qualificata».

Poi, in serata, la consegna del Premio Italia. Sotto i riflettori, un po' commosso quando Rizzoli gli ha consegnato la boccia azzurra di cristallo con un affettuoso abbraccio, Addadi nel ringraziare l'amico presidente ed il mondo delle bocce per questa attenzione nei suoi confronti, ha nuovamente elogiato la cittadella delle bocce («Me ne avevano parlato ma mai avrei immaginato una struttura così imponente»).

Rizzoli, evidentemente molto soddisfatto di queste attestazioni di stima, ha poi spiegato alla stampa che le bocce si sono già attrezzate per i Giochi del mare approvando a livello internazionale un apposito regolamento per Bocce Beach e definendo misure, peso e colore delle sfere che verranno utilizzate. «Arriveremo all'appuntamento di Pescara già preparati – ha sottolineato – anche perché le bocce, come tutti hanno sempre visto – hanno un feeling molto intenso con la sabbia e, pertanto, ci sentiamo a casa nostra».

D.D.C.



Rizzoli e il presidente Addadi alla festa del Premio Italia

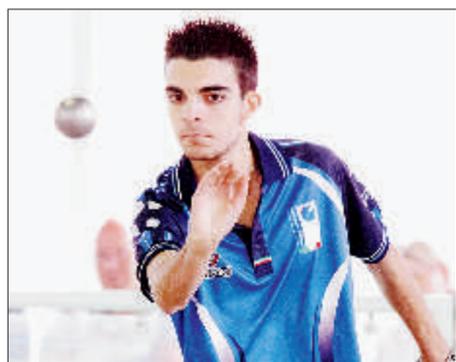
● SCUDETTI SERIE A PETANQUE

Imperia e Genova nell'albo tricolore

(d.d.c.) LA TAGGESE non smentisce il detto "non c'è due senza tre" e si laurea campione d'Italia per la terza volta consecutiva strappando così anche il biglietto per l'Eurocup. Nella finale scudetto della serie A della petanque gli imperiesi si sono trovati contro gli storici avversari cuneesi della Valle Maira battuti per 10-4.

«Non siamo riusciti a contrastarli – confessa **Fabio Dutto** regista dei piemontesi – nonostante che al secondo turno fossimo in perfetta parità. Poi, nel terzo round, ci hanno annullato centrando tutte tre le partite. Bravi, non c'è che dire».

gla, **Alessandro Basso**, **Aurelio Dallepiane**, **Mas-similiano Morasso**, **Donato Goffredo** ed **Elio Anfossi**. Lo scudetto rosa ha invece premiato le ragazze dell'Anpi Molassana di Genova che così fanno cinquina conquistando il titolo di campionesse d'Italia per la quinta volta consecutiva, un record nel mondo delle piccole bocce. Le genovesi hanno superato in finale la Petanque Pontedassio di Imperia con un botto di 11-1. Il citi delle campionesse, **Aldo Cardo**, che è anche papà della giovane fuoriclasse **Laura**, non sta nella pelle per la gioia: «Il segreto del mio fantastico team sta nel fatto che sono tutte amiche tra loro, senza invidie, e giocano in tranquillità con la giusta grinta. Siamo tutti strafelici per questa ennesima vittoria». La squadra genovese era composta da **Laura Blelé**, **Piera Orengo**, **Martina Simonotto**, **Evelyn**



Lo sguardo penetrante di Diego Rizzi

Lucas, **Laura Morselli**, **Daniela Sacco**, **Laura Cardo**, **Serena Sacco**, **Silvana Calabria**, **Ornella Desirello** e **Rosanna Ghiglino**. Gli scudetti dei cadetti sono andati al Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia (maschile) ed alla Petanque Bovesana di Cuneo quello femminile. Quello di serie C maschile se lo è

meritato il Gsp Ventimiglia.

GARE RAFFA Uno scatenato **David Torresi** del Castelfidardo ha vinto a sorpresa il 12° Trofeo Città di Morrovalle, nelle Marche, battendo in finale l'iridato **Mirko Savoretti** della Virtus L'Aquila per 12-3. Stessa sorte per un altro ex campione del mondo,

Andrea Bagnoli, che, alla Val d'Enza di Reggio Emilia, in coppia con **Roberto Signorini** per i colori della Montecatini, ha dovuto inchinarsi per 12-6 davanti a **Meroni** e **Travellini** della Brescia Bocce. Alla Manara di Lecco successo della varesina **Barbara Guzzetti** (Fratelli d'Italia) per 12-8 su **Martina Ceriani** della Vigna di Milano.

ALASSIO Anche quest'anno la Targa d'Oro Città di Alassio, competizione internazionale del volo, ha superato quota trecento. Saranno infatti 332 le quadrette in gara per contendersi il prestigioso trofeo messo in palio per la 61ª volta. Il sipario si alzerà sabato mattina alle 8 (arbitro **Andrea Pigatto**) e, novità, si disputerà il 1° Meeting Giovanile che vedrà in campo 16 coppie (sabato alle 14.30). Sarà ancora il Palaravizza di Alassio ad ospitare le fasi conclusive della manifestazione.

● SCUDETTO FEMMINILE VOLO

Loano porta bene ai club dell'est: Graphistudio tricolore

IL BOCCIODROMO Ligure di Loano porta bene alle squadre orientali. Una settimana dopo il successo tricolore della trevigiana Pontese, è stata la pordenonese Graphistudio a fregiarsi dello scudetto al femminile e a riconfermarsi campionesse d'Italia del volo. Le donne del tecnico **Giampiero Poletto** hanno palestrato la loro superiorità tecnica nel corso di una due giorni impegnativa, culminata con la vittoria ai danni della genovese Assunta. Per il club di San Giorgio della Richinvelda, psicologicamente favorito dalla pesante sconfitta inflitta alle liguri nel secondo match della poule, non si è trattato di un remake, bensì di un confronto disputato sul filo del rasoio di una prima parte in cui soltanto la specialista del combinato, **Nives**

Mladenic, ha avuto vita facile con la giovane **Gaia Falconieri**. Le altre due sfide si sono dipanate con esiti alterni e solo allo scadere del confronto si sono piegate alla volontà della solista **Tadeja Sodec** e della coppia **Fernanda Tramontina** – **Iva Vlahek**. Nella seconda fase, quella dedicata ai tiri, l'Assunta ha avuto l'opportunità di rimettere tutto in discussione e sarebbe riuscita a riportare l'incontro sull'equilibrio di partenza se alle vittorie di **Valentina Avveduto** nella precisione e di **Falconieri** nel progressivo si fosse aggiunta quella sfiorata (7-8) dalla stessa **Falconieri** sul tappeto della precisione contro la **Mladenic**. La zampata per artigliare lo scudetto è arrivata da **Iva Vlahek** che è riuscita a non perdere la sfida del combinato con

la **Avveduto**. Una sconfitta avrebbe ridato vigore alle genovesi, poi piegate sia nell'individuale dalla scatenata **Mladenic**, che dalla coppia **Monica Cisterna-Tadeja Sodec**. Alla conquista del secondo scudetto delle friulane ha contribuito anche **Sara Tonon**. Le due giornate loanesi, consumate con la formula a poule, si sono aperte con i successi di Graphistudio ai danni delle savonesi della **Boccia Carcare** (16-2) e dell'Assunta nei confronti di **Buttrio** (11-7). La Graphistudio ha poi superato l'Assunta 15-3 e le carcaresi sono uscite di scena a causa della seconda sconfitta (6-12 con **Buttrio**). Il recupero ha poi favorito l'Assunta (14-4 con **Buttrio**) che ha cercato invano di mettere alla

loano. Una sconfitta avrebbe ridato vigore alle genovesi, poi piegate sia nell'individuale dalla scatenata **Mladenic**, che dalla coppia **Monica Cisterna-Tadeja Sodec**. Alla conquista del secondo scudetto delle friulane ha contribuito anche **Sara Tonon**. Le due giornate loanesi, consumate con la formula a poule, si sono aperte con i successi di Graphistudio ai danni delle savonesi della **Boccia Carcare** (16-2) e dell'Assunta nei confronti di **Buttrio** (11-7). La Graphistudio ha poi superato l'Assunta 15-3 e le carcaresi sono uscite di scena a causa della seconda sconfitta (6-12 con **Buttrio**). Il recupero ha poi favorito l'Assunta (14-4 con **Buttrio**) che ha cercato invano di mettere alla

M.T.

5 X 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Scopri il volontariato

FBI Federazione Italiana Bocce

Indirizzo: viale dell'Industria, 10000

Telefono: 011/244444

80083470015